

Camion: in Sicilia ricostituita la Consulta dell'Autotrasporto, settore pronto al confronto politico

VENERDÌ 7 DICEMBRE 2018 13:46:05



"L'autotrasporto siciliano ricostruisce un fronte comune e si prepara ad affrontare un confronto che si preannuncia particolarmente aspro e complesso anche con le istituzioni locali e nazionali per imporre una svolta nella politica del trasporto in Sicilia". Lo scrive l'associazione **Trasportounito** in una nota.

"Dopo un lungo periodo di divisioni e di fronte a una crisi che sta falciando le imprese è stata ricostituita la **Consulta Regionale dell'Autotrasporto e della Logistica della Sicilia**, il più importante e determinante organismo di rappresentanza e di coordinamento del **trasporto su gomma** che prevede la partecipazione dei rappresentanti delle istituzioni, dei dirigenti degli enti interessati, ma specialmente solo delle associazioni autenticamente riconducibili all'autotrasporto, presenti nella regione e non frutto di patteggiamenti con altri settori del trasporto che dell'autotrasporto sono controparte. Elemento centrale per affrontare i progetti e le problematiche del comparto, e quindi per proporre soluzioni operative che consentano di sbloccare interventi e scelte al palo da anni, la Consulta è tornata a vivere sulla base del Decreto Assessoriale n.29/Gab del 30.11.2018 e quindi all'impegno e alla sensibilità dell'Assessore alle Infrastrutture e ai Trasporti della Regione Sicilia On.le Marco Falcone. Una spinta decisiva verso la rifondazione di un organismo, che inevitabilmente sarà chiamato a capeggiare un malcontento e una protesta ormai diffusa su tutto il territorio siciliano, è stata l'Aitras/Trasportounito sulla linea del fronte per sbloccare problematiche ormai cronicizzate".

"Con la ripartenza della Consulta - ha dichiarato **Salvatore Bella, rappresentante di Aitras Trasportounito** - si potranno finalmente riportare in emersione tutte le proposte e le progettualità che erano rimaste in sospeso, con l'auspicio che si possa recuperare in fretta non solo il ritardo accumulato ma anche le sopraggiunte difficoltà infrastrutturali, finanziarie e normative delle imprese di autotrasporto siciliane".